



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 13 del 03/02/2004

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 15 gennaio 2004, n. 8

Procedure di V.I.A. - Ditta Fratelli Panarese s.n.c. di Veglie - valutazione impatto ambientale per ampliamento di cava - Loc. "Troiali" - Agro di Veglie.

L'anno 2004 addì 15 del mese di gennaio, in Modugno, presso il Settore Ecologia,

IL DIRIGENTE

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota del 23.6.2003 la ditta Fratelli Panarese s.n.c., con sede in Veglie al Vico Scipione Ammirato n. 5, ha presentato istanza, ai sensi della l.r. 12/4/2001 n. 11, per sottoporre a Valutazione di Impatto Ambientale il S.I.A. ed il progetto per l'ampliamento della cava a cielo aperto sita in località "Troiali" del comune di Veglie ed identificata nel N. C.T. al foglio di mappa n. 11 particelle nn. 1, 198, 199, 200, 201 e 202;

- con nota prot. n. 36787 del 9.7.2003, il responsabile del Servizio Territorio ed Ambiente della Provincia di Lecce ha invitato la ditta istante a far sottoscrivere gli elaborati di carattere geologico da tecnico professionista abilitato;

- con nota prot. n. 8222 del 29.11.2003, di questo Settore, sono stati invitati: Provincia di Lecce e Comune di Veglie ad esprimere proprio parere in merito all'intervento e ditta proponente a:
trasmettere l'elaborato dello Studio d'Impatto Ambientale su supporto magnetico;
trasmettere copia degli annunci-pubblicazioni di rito;
ottemperare alla richiesta n. 8222/2003 della Provincia di Lecce;

- con nota del 13.10.2003 la ditta F.lli Panarese ha provveduto a quanto precedentemente richiesto;

- ad oggi, agli atti di questo Ufficio, non risulta pervenuta alcuna osservazione in merito all'intervento;

- il Comitato Regionale di V.I.A. nella seduta del 12.12.2003, valutata tutta la documentazione acquisita agli atti, ha ritenuto esprimere il seguente parere: "...omissis... La Cava a cielo aperto di proprietà della F.lli PANARESE snc, è ubicata nell'agro del Comune di Veglie (LE) in località "Troiali", a circa Km 1,00 dal centro urbano All. 1.

La Cava in oggetto ha avuto origine nel 1985, con una estensione operativa iniziale pari ad Ha 6.32.12. Successivamente, in data 26.10.89, in seguito all'acquisizione di altri terreni confinanti con la Cava in esercizio, aventi una estensione complessiva di Ha 5.31.29 veniva autorizzata la coltivazione della

Cava, sia per la superficie iniziale che per quella in ampliamento.

Avendo acquisito, ancora una volta, altri terreni confinanti con la Cava, estesi complessivamente Ha 3.26.87 otteneva ulteriore Decreto n. 61 del 2.11.99.

Nella superficie complessiva della Cava, pari ad Ha 14.90.28, trovano ubicazione:

- Piazzale di stoccaggio inerti tufacei e calcarei;
- Impianto di frantumazione e vagliatura;
- Cabina elettrica;
- Centralina di comando dell'impianto di frantumazione;
- Officina meccanica con annesso locale deposito pezzi di ricambio;
- Fabbricato adibito ad uffici con annesso Bilico per la pesatura di mezzi e materiali;
- Impianto di betonaggio con annessa centralina di comando.

La F.lli PANARESE snc, negli ultimi tre anni ha acquistato altri terreni non confinanti con la Cava già esistente e ricadenti nel bacino di completamento con presenza di cave attive stabilito dal PRAE tav. 3E carta dei vincoli estrattivi e 211 carta delle risorse.

I suddetti terreni in ampliamento, non confinanti con la Cava, sono costituiti da 1 un unico appezzamento ubicato nell'agro di Veglie, alla distanza di m. 550 circa dalla Cava principale ed esteso per Ha 10.12.23, distinti in catasto dai mappali 1 - 198 - 199 - 200 - 201 - 202 del Foglio 11.

I materiali tufacei e calcarei estratti in tale cava saranno solo escavati in detta Appendice e per le successive operazioni di granulazione saranno trasportati, con l'ausilio di autocarri, nel piazzale di granulazione e stoccaggio della Cava principale, distante da questa mt 550, ove saranno frantumati e gli inerti prodotti ivi depositati.

Con il presente ampliamento la superficie precedente della Cava regolarmente autorizzata passa da Ha 14.90.28 ad Ha 25.02.51, oltre alle superfici connesse all'attività estrattiva pari ad Ha 3.65.86.

AUTORIZZAZIONI, VINCOLI E PARERI.

La Cava in oggetto risulta ubicata nel vigente strumento urbanistico (PRG), in minima parte (Ha 2.00,17 per piazzale di stoccaggio - Ha 0.55.73 per superfici accessorie connesse - DCR n. 13/1995) in Zona Do - "Zona Produttiva", e la maggior parte, compresa la cava appendice (Ha 16.15.74), in Zona E2 - "Verde Agricolo", mentre nel Piano Urbanistico Territoriale Tematico (PUTT) risulta inserita nell'AMBITO Territoriale Esteso con valore paesaggistico distinguibile "C".

Risulta agli atti un parere della provincia di Lecce con il quale la stessa ritiene di non potersi esprimere in mancanza di un adeguato Studio Geologico sottoscritto da professionista all'uopo abilitato. La Ditta ha comunque successivamente ottemperato a tale richiesta. Non risulta agli atti ulteriore parere della Provincia.

Non risulta pervenuto parere di competenza del Comune di Veglie.

ANALISI DELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Il progettista ha evidenziato che:

L'area ricade in ambito "C" degli ambiti Territoriali Estesi del PUTT/P. In tali aree le nuove localizzazioni di attività estrattive vanno limitate ai materiali di inderogabile necessità e difficile reperibilità.

Nel Piano Regolatore vigente la maggior parte dell'area è riportata come Zona a Verde Agricolo tipo "E2".

Il PRAE iscrive l'area tra i Bacini di Completamento con presenza di cave attive stabilito dal PRAE tav. 3E carta dei vincoli estrattivi e 2E carta delle risorse.

Nello Studio di Impatto Ambientale sono state valutate le componenti ambientali previste dal DPCM 27 dicembre 1988 "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art 6 legge 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell'art 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 agosto 1988, n. 377".

PARERE

Dalle Relazioni e dai grafici allegati allo Studio di Impatto Ambientale si rileva quanto segue:

- 1) La richiesta tratta di attività collegata direttamente ad un impianto di frantumazione e lavorazione dei materiali già in esercizio;
- 2) L'area ricade in ambito "C" degli ambiti Territoriali Estesi del PUTT/T. In tali aree le nuove localizzazioni di attività estrattive vanno limitate ai materiali di inderogabile necessità e di difficile reperibilità;
- 3) Il Punto 3.01 delle NTA del PUTT/P prescrive che "Ove l'area interessata ricade anche parzialmente in un ATE di tipo A, B, C e D, il proponente acquisisce dalla Giunta Regionale l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 5.01 delle NTA";
- 4) Il Punto 3.02 delle NTA del PUTT/P prevede che "ove il PRG non risulti adeguato al PUTT/p (o non vi sia uno strumento di secondo livello di cui all'art. 2.05 delle NTA) nel caso in cui l'area interessata dall'intervento ricada anche parzialmente in un ATE di tipo A, B, e C, il proponente acquisisce dalla Giunta Regionale l'autorizzazione paesaggistica della proposta per la sola parte esterna ai suddetti ATE";
- 5) Il Punto 3.05 delle NTA del PUTT/P prescrive che "nel solo caso di ampliamento di una attività estrattiva, ove la stessa ricada in un ATE di tipo B e C, ferme restando le prescrizioni di base per "l'area di pertinenza", nella sola "area annessa" possono essere verificate le condizioni per l'autorizzazione paesaggistica della proposta: nel caso in cui il PRG non risulti adeguato, tale autorizzazione viene demandata alla Giunta Regionale; nel caso in cui il PRG risulti adeguato o vi sia uno strumento di secondo livello il Sindaco provvede all'autorizzazione paesaggistica della proposta.

Pertanto si esprime parere favorevole all'apertura della nuova cava, a condizione che venga rilasciata dalla Giunta Regionale l'autorizzazione paesaggistica e venga acquisito parere da parte dell'Ufficio Minerario dal quale venga attestata "inderogabile necessità e difficile reperibilità dei materiali".omissis..."

- vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

- vista la deliberazione della G.R. n. 3261 del 28.7.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31.7.98;

- vista la Legge Regionale 12.4.2001, n. 11;

- richiamato quanto espressamente previsto dall'art. 15 c. 3 della stessa L.R. n. 11/2001;

- dato atto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;

DETERMINA

- di esprimere, ai sensi della l.r. 12/4/2001 n. 11, in conformità a quanto stabilito dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 12.12.2003 e per tutte le considerazioni e motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, parere favorevole di Valutazione d'Impatto Ambientale al S.I.A. ed al progetto proposto dalla ditta Fratelli Panarese s.n.c., con sede in Veglie al Vico Scipione Ammirato n. 5, per l'ampliamento, alle particelle rin. 1, 198, 199, 200, 201 e 202 del foglio di mappa n. 11, della cava sita in località "Troiali" del comune di Veglie, ponendo le seguenti condizioni:

che venga rilasciata dalla Giunta Regionale l'autorizzazione paesaggistica e venga acquisito parere da parte dell'Ufficio Minerario attestante "Tinderogabile necessità e difficile reperibilità dei materiali";

- il presente parere di V.I.A. non sostituisce e non esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione prevista per legge;

- il presente provvedimento dovrà essere:

1. notificato all'Assessorato Regionale all'Industria e Commercio - Ufficio Minerario, alla Ditta interessata, alla Provincia di Lecce ed al Comune di Veglie;
2. pubblicato per estratto, a cura del proponente, su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato ai sensi dell'art. 13 c. 3 L.R. 11/2001;
3. pubblicato, per estratto, sul B.U.R.P.;
4. trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;

- il presente provvedimento è esecutivo e non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dott. Luca Limongelli
